

VareseNews

Malpensa: non è detta l'ultima parola

Pubblicato: Sabato 10 Gennaio 2009

L'accordo sempre più vicino tra Air France e Alitalia potrebbe non danneggiare più di quel che sembra il ruolo dell'aeroporto di Malpensa. Un **emendamento** presentato dai relatori al decreto legge anticrisi **Maurizio Bernardo e Massimo Corsaro** (entrambi ex assessori lombardi) prevede infatti che i due ministeri delle Infrastrutture e degli Esteri definiscano, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge, **nuovi accordi bilaterali nel settore del trasporto aereo** e la modifica di quelli vigenti per ampliare il numero dei vettori ammessi a operare sulle rotte nazionali, internazionali e intercontinentali.

Il testo di questo emendamento è stato proposto dalla Lega – a nome di **Claudio D'Amico** -a salvaguardia di Malpensa, affinché l'aeroporto potesse conservare un adeguato numero di rotte internazionali: e la sua integrazione al decreto, nel giorno in cui sembra sempre più concreto il passaggio ai francesi, suona come **una concessione al Carroccio**, che ha osteggiato l'accordo con i francesi proprio per gli effetti che questo accordo avrebbe per l'aeroporto varesino.

«Dopo il vertice Bossi-Berlusconi arriva l'iniziativa dei due relatori che testimonia finalmente che anche **il Nord e la Lombardia iniziano a fare squadra**. Bernardo e Corsaro, da ex assessori regionali lombardi, non potevano non essere sensibili alla grave crisi che Malpensa sta attraversando». **Dichiara invece l'onorevole Marco Reguzzoni**, vicepresidente dei deputati della Lega Nord, commentando la presentazione di un emendamento 'salva-Malpensa' a firma dei relatori al decreto anticrisi e coinvolgendo, nel piccolo successo di rimbalzo, anche i colleghi non di partito. «Ne avevamo parlato nei giorni scorsi anche con l'onorevole Casero e con il presidente della Commissione Bilancio Giorgetti: **l'asse del Nord inizia finalmente a far sentire la sua voce**».

Il commento di **Daniele Marantelli, onorevole del PD**, raffredda però gli entusiasmi del Carroccio: «**Il cosiddetto emendamento salvaMalpensa presentato dalla Lega al decreto anticrisi di Tremonti è come un'aspirina somministrata ad un infartuato** che ha bisogno del trapianto di cuore – spiega il deputato del PD – Anche se, in ogni caso, è meglio l'aspirina dell'eutanasia: sperare che entro trenta giorni dall'entrata in vigore del dl i ministri delle Infrastrutture e degli Esteri definiscano nuovi accordi bilaterali nel settore del trasporto aereo non costa nulla. Che ciò possa accadere e, quindi, risolvere la grave crisi di Malpensa è però un'altra pia illusione».

Più possibilista invece il presidente della provincia di Milano: «**L'emendamento proposto è un punto di partenza** – spiega **Filippo Penati** – **ma non basta**. Ritengo possa essere fuorviante parlare solo di ampliamento del numero dei vettori ammessi a operare sulle rotte nazionali, internazionali e intercontinentali: bisogna parlare di completa liberalizzazione dei diritti di volo e delle rotte attraverso la rinegoziazione degli accordi bilaterali. E sulle rotte nazionali, bisogna dire che si deve reintrodurre la concorrenza nella tratta Milano – Roma. Per questo valuto positivamente i subemendamenti presentati dal Pd e chiedo che l'emendamento venga approvato con queste integrazioni».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

